

In basso l'ex asilo della manifattura tabacchi di Borgo Sacco. A destra il consigliere provinciale del M5s Alex Marini.

IL CASO Alex Marini (M5s): «Mentre il compendio principale si sviluppa, l'immobile è lasciato a se stesso»

Manifattura, l'incompiuta dell'ex asilo



L'ex Manifattura Tabacchi di Rovereto potenzialmente rappresenta una grande opportunità per la Città della Quercia e al tempo stesso per tutto il Trentino. L'ultima novità in questo senso, l'interessamento da parte della Toyota per insediarvi un centro ricerca per l'auto a guida autonoma (l'Adige di ieri) è solo una conferma delle potenzialità del sito. Un sito che però non ha visto lo sviluppo armonico del circondario. Lo sostiene il M5s che con il consigliere provinciale Alex Marini ha messo sotto la lente l'incongruità dell'abbandono, di fatto, dell'edificio che ospitava l'ex asilo nido della vecchia manifattura. «Mentre, dopo anni, il recupero della manifattura vera e propria può dirsi in gran parte realizzato - argomenta Marini - le aree ad essa limitrofe versano invece in un perdurante e disdicevole stato di abbandono. Per questo motivo il M5s trentino ha presentato due distinte interrogazioni al Consiglio provinciale, tramite le quali sollecita le istituzioni a riqualificare le strutture dell'ex asilo manifattura e degli alloggi della manifattura stessa». «Questi compendi edilizi - sottolinea Marini -, da tempo inutilizzati, rappresentano un paradosso difficile da comprendere. Si tratta di edifici organicamente inseriti in un'area sulla quale si sono riversate ingenti risorse pubbliche a fini riqualificatori, le quali tuttavia restano in stato di degrado, pur non mancando le possibilità di reimpiegarle utilmente. Come M5s chiediamo che la Provincia intervenga facendosi carico della questione e, impiegando le proprie risorse

umane e materiali, per sollecitare l'Agenzia del demanio e il Comune di Rovereto a mettere in campo un piano di recupero sostenibile ed efficace per queste aree. Per quanto ci riguarda, considerata la potenziale mole di visitatori e personale che l'ex Manifattura Tabacchi può e potrà convogliare, ci pare logico adibire gli spazi degli ex asili all'accoglienza di turisti, rappresentanti, viaggiatori, ecc. Aprirci un ostello, un bed & breakfast o recuperare appartamenti potrebbe essere un ottimo modo per prendere due piccioni con una fava, cioè ampliare le potenzialità di un'area importante della città e mettere fine al degrado



urbanistico che ancora, inspiegabilmente, vi si alligna. Per quel che riguarda invece il compendio degli ex alloggi, di proprietà demaniale, la soluzione più adeguata potrebbe essere collocarci la sede della compagnia e del gruppo della Guardia di Finanza di Rovereto. Una soluzione che consentirebbe di risparmiare i 122 mila euro all'anno che la Guardia di Finanza paga ad un privato per l'affitto della sede ubicata nel quartiere di Brione. Questo, sempre che chi governa la Provincia se ne dia per inteso invece di fare spallucce in attesa di accorgersi del problema nel corso della prossima campagna elettorale».